

## VALTROMPIA &amp; VALSABBIA

LA STORIA. La Valgobbiana vanta una lunga collaborazione in campo occupazionale tra privato sociale e imprese locali

Lumezzane, il lavoro è riscatto  
La cooperativa Joyful fa scuola

Occupi già 20 persone con attività per conto terzi ma vuole crescere creando nuove opportunità anche attraverso le misure alternative al carcere



Al lavoro nel laboratorio della cooperativa lumezzanese «Joyful»

Marco Benaseni

Città industriale da sempre, Lumezzane è anche una città solidale che premia lo spirito d'iniziativa. Come quello della cooperativa «Joyful», costola dell'associazione «I figli di Emmaus», che non solo lavora efficacemente ma ha anche voglia di crescere per dare nuove opportunità occupazionali alle persone fragili e svantaggiate.

Presieduta da Annarita Zani, si occupa appunto anche di inserimento lavorativo offrendo la possibilità di sperimentarsi in varie mansioni. Attualmente la coop dà lavoro a una ventina di persone che svolgono montaggi, assemblaggi e confezionamenti per conto terzi, e il legame con il territorio è visto come la chiave di volta per il reinserimento lavorativo.

«Le imprese lumezzanesi hanno sempre sostenuto le cooperative sociali e continuano a collaborare con il laboratorio fornendo piccole e

medie lavorazioni - spiega l'educatore professionale Maurizio Seneci -. Così noi riusciamo a restituire alle persone inserite nel nostro laboratorio una dignità costruita grazie all'emancipazione».

Inizialmente (la Joyful è nata nel 2017) c'era a disposizione un capannone di 400 me-

L'unico neo  
si chiama spazio  
Si aspetta ancora  
una risposta  
del Comune  
sull'ampliamento

tri, recentemente c'è stato un ampliamento per altri 300 metri, ma l'obiettivo è quello di crescere ancora: «Vogliamo continuare sulla strada dell'inserimento lavorativo anche offrendoci come spazio per l'attuazione delle misure alternative al carcere, e aprendoci a persone che si trovano in situazione di disa-

gno - racconta Zani -. Per questo abbiamo a disposizione anche 4 appartamenti dove ospitiamo i cittadini in difficoltà. Nel frattempo lavoriamo per la tutela dei minori seguiti dal Tribunale».

IL PROSSIMO passo? «Partecipare al bando della Fondazione della Comunità bresciana che finanzia i progetti di utilità sociale per il 2019 - continua la presidente -. Grazie a questo contributo potremmo aumentare i servizi offerti e quindi attivare nuovi progetti di inserimento, e non solo. Siamo infatti in attesa di capire se il Comune ci darà la possibilità di ampliare la sede di Emmaus, nella vecchia casa della Croce bianca - conclude -. Ci serve più spazio e ci dispiacerebbe, ma saremmo pronti anche ad accettare offerte da Comuni vicini».

La coop ha pure un settore dedicato ai servizi alla persona: collabora con i servizi sociali, si occupa di dipendenze e di salute mentale e segue le famiglie in difficoltà. •

## Cucina solidale

Concesio, Chefs for life si presenta al traguardo con un regalo all'infanzia



La cerimonia di consegna della donazione

È stata scelta una cornice incantevole, quella del ristorante «Miramonti l'Altro» di Concesio, per ospitare ieri la cerimonia di consegna di un assegno di 20 mila euro al reparto di Pediatria dell'ospedale civile di Brescia. La donazione è frutto di una cena benefica organizzata all'inizio del mese nel ristorante Carlo Magno grazie alla collaborazione gratuita di 80 chef del panorama nazionale e internazionale.

È STATO il debutto di «Chefs for life», un evento che vuole diventare un movimento, per coinvolgere l'interesse per il buon cibo e trasformarlo in solidarietà. Tra i promotori del progetto, che supererà i confini nazionali, ci sono Ignazio Massari, Philippe Léveillé, Massimo Fezzardi, Stefano Cerveni, Beppe Maffioli, Ljubica Komlenic e l'imprenditore saretino Diego Toscani.

«Quando abbiamo chiesto ai colleghi di abbandonare i rispettivi ristoranti di venerdì

sera tutti hanno risposto con entusiasmo - racconta Maffioli del Carlo Magno -. Ci eravamo prefissati 140 ospiti, siamo arrivati a 150 ma abbiamo lasciato a casa tanta gente. Ci saranno altre occasioni».

La donazione è stata suddivisa in due assegni da 10 mila euro. Uno è stato consegnato a Mauro Ricca, direttore di Pediatria; l'altro a Maria Pia Bondioni, direttrice della Radiologia pediatrica dell'Ospedale dei bambini di Brescia. Il primo assegno permetterà l'acquisto di un fibrolaringoscopia (per la laringoscopia a fibre ottiche) a disposizione dell'Otorinolaringoiatria; il secondo sosterrà il progetto che vuole portare a Brescia la risonanza magnetica pediatrica.

«Quando sono arrivato a Brescia ho trovato una realtà sociale più umana rispetto a quanto visto precedentemente - ha commentato Marco Trivelli, direttore generale dell'Asst Spedali civili -. Ringrazio per l'interesse verso la sanità pubblica che ha proprio origine da iniziative di popolo». • M.BEN.

LA PIAGA. Ben 50 le sanzioni amministrative  
Incendi boschivi  
L'anno della svolta  
registra sei denunce

Il merito è dei carabinieri forestali intervenuti a cavallo delle tre valli



Rilievi post incendio boschivo dei carabinieri forestali

Rispetto al drammatico inverno 2017/2018 l'attività dei criminali del fuoco è stata più limitata, ma gli incendi boschivi dolosi non sono di certo mancati nel Bresciano, con però un elemento qualitativamente molto importante in più rispetto al passato: l'individuazione in non pochi casi dei responsabili.

Lo spiegano dal Gruppo di Brescia dei carabinieri forestali, ricordando che l'ultima parte dell'inverno ormai in archivio ha visto la denuncia di sei persone sorprese dai militari in flagranza di reato. Letteralmente col cerino in mano o quasi. Per tutti è scattata una denuncia con la contestazione del reato di incendio boschivo, così come viene definito dall'articolo 423 bis, e i diversi casi che hanno visto l'intervento dei carabinieri forestali delle diverse stazioni si sono verificati da gennaio ai giorni scorsi sui territori comunali di Sabbio Chiese, Gavardo, Pezzaze, Polaveno, Sarzello e, spostandosi in alta Valcamonica, anche su quel-

lo di Sonico. A volte, come era avvenuto a Sabbio, gli agenti hanno contribuito direttamente anche allo spegnimento dei roghi evitando il verificarsi di danni molto più gravi alla vegetazione.

INQUASI tutti gli episodi, spiegano dal Gruppo di Brescia, le persone individuate avevano attuato la vecchia consuetudine di ripulire appezzamenti di terreno dalla vegetazione infestante per poi incendiare il materiale di risulta infischandosi dei divieti di accensione di fuochi, della prudenza e del buonsenso.

Buonsenso inesistente o quasi, dato che sempre i carabinieri forestali hanno in queste settimane elevato anche 50 sanzioni amministrative a carico di persone che avevano accesso falò «dimenticando» le condizioni di divieto imposte dalla Regione. A volte, però, è andata male, e dall'inizio dell'anno, gli incendi che hanno colpito boschi e pascoli nel Bresciano sono stati più di trenta. •

VILLA CARCINA. L'appello della coop La Rete  
L'orto solidale aspetta  
la fatica dei volontari

Chi darà una mano oggi a far risvegliare la terra riceverà in cambio un buono per una cassetta di verdure

È una primavera di siccità ma è pur sempre una primavera, ed è il tempo di riattivare i lavori nell'orto solidale di Villa Carcina con la messa a dimora delle piantine di ortaggi che forniranno buone cose da portare in tavola.

«Vi andrebbe di partecipare con noi alle operazioni di trapianto? - domandano gli operatori della coop La Rete -. Sarà una buona occasione per stare in compagnia all'aria aperta, per imparare o insegnare un sapere pratico che appartiene alla nostra tradizione, per dare un contributo concreto alla crescita

dell'orto che appartiene a tutta la comunità».

Gli operatori di La Rete, che gestisce l'area agricola in collaborazione con il Comune, sono pronti ad affiancare i volontari e a fornire, oltre alle piantine, tutte le istruzioni per l'esecuzione dei lavori. L'orto, lo ricordiamo, si trova a Cogozzo lungo la pista ciclopedonale del Mella, e l'appuntamento è per oggi dalle 9 alle 16. La partecipazione (libera e gratuita) è aperta anche ai minorenni, se accompagnati da genitori. Per dare una mano sono necessari guanti da lavoro e scarpe chiuse o stivali di gomma, e come ringraziamento per l'aiuto ricevuto, i partecipanti riceveranno un buono per il ritiro di una cassetta di verdure. • M.BEN.

IDRO. Davide Baruzzi dal Perlasca all'asfalto  
Il «professore volante»  
torna a caccia di allori

Al via del rally Mille Miglia con la «Clio» numero 45 spera di fare grandi cose sulle strade di Provaglio

Il professore volante ci prova ancora. Davide Baruzzi, docente del Centro scolastico polivalente di Idro, è ormai una presenza fissa al Rally Mille Miglia, e oggi sarà al via della 43esima edizione.

Con il numero 45 gareggerà al volante di una Renault Clio 1600 da 243 cavalli della Jullii Racing di Montebelluna di Crosara (Verona), concretizzando ancora una volta (in questo caso la decima) il sogno di correre da coltiva fin da bambini grazie al concorso di importanti sponsor industriali del territorio valsabbiano. • M.ROV.



Davide Baruzzi

Al suo fianco ci sarà il più che collaudato navigatore Silvano Marini, e il prof spera che il suo decimo Mille Miglia sia quello giusto: le scorse edizioni non sono state molto fortunate per Baruzzi, protagonista di molti inconvenienti. • M.ROV.

:: ASTE DEL TRIBUNALE  
DI BRESCIA

Contiene pubblicazioni per le date d'asta del giorno giovedì 16/05/2019.

## ESECUZIONE 432/2018:

Tribunale di Brescia, Procedura Esecutiva n. 432/2018  
Via Unione 11, San Paolo (BS) - Appartamento al piano terra con annesso sottotetto al piano secondo e autorimessa esterna.  
Prezzo base asta: 148.150,00  
Data Asta: 16 maggio 2019 h. 16.00  
Presentazione offerte: 15 maggio 2019 dalle ore 9.30 alle 13.00

## ESECUZIONE 557/2018

Tribunale di Brescia, Procedura Esecutiva n. 557/2018  
Borno (BS) Via Cremù, Trav. I.n.3 - Appartamento dotato di locali accessori (cantina e centrale termica) e giardino esclusivo, disposto su tre piani fuori terra (di cui

uno sottotetto) ed uno interrato, con box al piano interrato.  
Prezzo base asta: 194.000,00  
Data Asta: 16 maggio 2019 h. 15.30

Presentazione offerte: 15 maggio 2019 dalle ore 9.30 alle 13.00

## ESECUZIONE 1269/2017

Tribunale di Brescia, Procedura Esecutiva n. 1269/2017  
Lotto 1: Via Camozzi, 22 (abitazione) e via Manzoni (Box), Brescia (BS) - Unità immobiliare al piano terra, a destinazione residenziale con giardino e autorimessa facente parte di una Palazzina del primo 900.  
Prezzo base asta: 200.940,00  
Lotto 2: Via Don Paolo Mattini 39, Mairano (BS) - Unità immobiliare tipo villetta bifamiliare al

piano interrato, terra e primo, con giardino pertinenziale e autorimessa.

Prezzo base asta: 272.272,00  
Lotto 4: Via Montello 10, Rodengo Saiano (BS) - Appartamento parte di corte chiusa di costruzione di fine metà del 1900.

Prezzo base asta: 244.543,00  
Lotto 5: Via Montello 10, Rodengo Saiano (BS) - Appartamento parte di corte chiusa di costruzione di fine metà del 1900.

Prezzo base asta: 161.730,00  
Lotto 6: Via Montello 10, Rodengo Saiano (BS) - Terreno prettamente agricolo, particolarmente vocato per coltivazione di ulivi o vigneti.

Prezzo base asta: 69.120,00  
Data Asta: 16 maggio 2019 h. 16.30  
Presentazione offerte: 15 maggio 2019 dalle ore 9.30 alle 13.00\*